

MISTICANZA

Associazione di Promozione Sociale

Oggi, 20 febbraio 2022, alle ore 10,00 presso la sede di Federcoop Romagna sita in Rimini, Via Caduti di Marzabotto, 40, è stata convocata l'assemblea degli associati dell'Associazione Misticanza. Assume la presidenza a norma dello Statuto la signora Angela Rinaldi, e constatata la presenza della maggioranza degli associati, dichiara aperta e valida la seduta per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Adeguamento dello Statuto Sociale alle norme di cui agli art. 35 e 36 del D.lgs 117/2017;
- 2) Varie ed eventuali.

Il Presidente chiama a fungere da segretario il signor Luca Grossi, invitato alla assemblea, il quale accetta.

Punto 1) Sostituzione integrale dello Statuto Sociale - Prende la parola il Presidente per informare i presenti della necessità di modificare lo Statuto Sociale al fine di aggiornare il proprio statuto con le nuove norme afferenti agli Enti del Terzo Settore, ed in particolare agli articoli 35 e 36 come richiesto dall'Ufficio regionale del Registro Unico del Terzo Settore, nella persona di Monica Raciti, tramite pec. Prende la parola il dott. Luca Grossi, il quale illustra le novità normative e il nuovo Statuto Sociale. Al termine dell'illustrazione si apre il dibattito nel quale intervengono tutti i presenti per chiedere informazioni e chiarimenti ricevendone pronta risposta. Terminato il dibattito l'assemblea degli associati delibera all'unanimità di procedere all'adeguamento dello Statuto Sociale, come presentato ed illustrato, e di procedere a tutti gli adempimenti necessari per il buon fine della pratica e all'iscrizione al nuovo Registro Unico Nazionale degli Enti Terzo Settore (RUNTS).

Non avendo altro su cui deliberare e nessuno ha chiesto la parola, la seduta viene sciolta alle ore 11,00.

Il Presidente
(Angela Rinaldi)

Il Segretario
(Luca Grossi)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Registrato presso l'Ufficio Territoriale di Rimini (TG3)

il 12 FEB. 2023 al n. 573 serie TU
e riscossi euro 200,00 con F24/F23 del 20-02-2023

LA DIRETTORE PROVINCIALE
Domenica Geminiani





r_emi.ro.Giunta - Prot. 24/02/2023.0176292.E

STATUTO DI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE



TITOLO I

Art. 1 DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita, nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana, ai sensi degli artt. 36 e segg. del Codice Civile e delle altre norme speciali vigenti in materia, una Associazione di promozione sociale non riconosciuta, operante nei settori culturale e ricreativo che assume la denominazione di "MISTICANZA Associazione di Promozione Sociale ETS".

L'Associazione ha sede legale in Rimini, via Fogazzaro, 9, e la sua durata è illimitata.

Art. 2 SCOPI E FINALITA'

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale principalmente e di utilità sociale a favore dei propri associati ed eventualmente a favore di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

Essa opera con finalità di:

- valorizzare e salvaguardare il territorio locale romagnolo nelle sue tipicità culturali, storiche, sociali e ambientali;
- valorizzare l'economia locale dei paesaggi, i beni comuni e la fertilità del suolo, in un ritrovato connubio tra uomo e ambiente;
- promuovere stili di vita sostenibili, nel rispetto degli ecosistemi e della biodiversità;
- attivare e coordinare un rapporto diretto con produttori, artigiani, associazioni e comitati locali per creare una sinergia tra consumatori e produttori;
- educare al rispetto per l'ambiente e alla scelta di consumi consapevoli e responsabili;
- promuovere una cultura della convivialità, nella condivisione di valori basati su una nuova sensibilità comunitaria;
- promuovere e favorire lo sviluppo degli studi nel campo della antropologia culturale, delle ricerche sulla storia e il folklore locali e delle discipline demotnoantropologiche in generale, contribuendo allo sviluppo culturale e civile dei cittadini nel settore della tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse culturale, artistico e storico;
- favorire la ricerca in ambito storico e antropologico, su tematiche locali attinenti alla nostra storia recente, come ad esempio: la migrazione dei nostri concittadini all'estero, l'educazione dei bambini, il ruolo della donna nella società contadina, il cambiamento delle attività contadine e delle campagne, la creazione del "mito" della riviera romagnola;
- diffondere i principi di valorizzazione del territorio e di tutela della qualità della vita all'interno delle scuole e di altre istituzioni pubbliche e private;
- promuovere pratiche olistiche e discipline di benessere naturale mirate all'acquisizione di una maggiore consapevolezza psicofisica;
- favorire la ricerca, lo studio e l'elaborazione di progetti in ambito psico-pedagogico, sociale e medico;
- favorire attività di formazione e di divulgazione e varie attività di sostegno psico-sociale e socio-sanitario che vadano ad operare nella prevenzione e/o la "cura" del disagio psicologico;
- promuovere attività di formazione per bambini, adolescenti e adulti, atte a sviluppare consapevolezza e confidenza in sé stessi e negli altri;
- sviluppare la ricerca individuale di esperienze ricreative attive e una coscienza sociale fondata sul rispetto dell'altro, dell'ambiente e sulla libera espressione del sé;
- incrementare il dialogo tra persone, categorie, generazioni diverse, incentivando tecniche e forme di comunicazione che facilitano la comprensione di bisogni reciproci;
- diffondere e favorire forme di turismo responsabili, sostenibili, etiche, privilegiando strutture



e trasporti compatibili con l'ambiente e in linea con la cultura del luogo;

- promuovere attività di ecoturismo che sappiano interpretare e proporre una modalità "lenta" del viaggiare, attraverso attività a basso impatto ambientale come l'escursionismo, il cicloturismo e altre attività sportive non agonistiche;
- promuovere la diffusione e la fruizione collettiva dell'arte in tutte le sue forme ed espressioni.

In particolare, per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione Misticanza si propone, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di svolgere le seguenti attività:

- promozione e gestione di attività culturali, gastronomiche, ricreative, turistiche, artistiche e sportive (quali corsi, concerti, viaggi, rassegne, tornei, seminari, conferenze, ecc.), nonché servizi all'interno di scuole, centri di consulenza, laboratori, ecc...contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile della collettività;
- organizzazione e realizzazione di eventi culturali, fiere tematiche, manifestazioni, congressi e corsi;
- elaborazione e gestione di progetti di natura culturale, sociale, economica e turistica, anche in collaborazione con altri enti;
- organizzazione e realizzazione di progetti di educazione alimentare nelle scuole;
- promozione di attività rivolte alla valorizzazione del patrimonio demotnoantropologico e biologico umano;
- promozione, incentivazione e diffusione di studi e ricerche nell'ambito della ricerca folklorica e dell'antropologia culturale;
- attività di Fund - Raising;
- erogazione di premi, contributi per le ricerche e pubblicazioni secondo quanto deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione;
- partecipazione a bandi di concorso con istituzioni pubbliche e private;
- attività di consulenza psico-pedagogica;
- attività di formazione con bambini, adolescenti e adulti;
- organizzazione di corsi e attività creative e ricreative;
- attività di counselling;
- realizzazione di progetti ludici, didattici, psico-pedagogici e socio-culturali;
- promozione di artisti, designer e artigiani che utilizzano materiali di recupero per la creazione di opere e/o oggetti di uso quotidiano;
- promuovere e curare direttamente e/o indirettamente la redazione e l'edizione di libri e testi di ogni genere nonché di pubblicazioni periodiche e non; pubblicare inoltre notiziari, indagini, ricerche, studi di bibliografie utili alla realizzazione delle finalità dell'Associazione;
- elaborazione, autonoma o su incarico di enti pubblici ed organismi privati, di studi, ricerche e consulenze, piani di fattibilità, e progettazione di interventi socio-culturali;
- organizzazione di convegni, corsi, seminari, attività di formazione professionale, viaggi di studio e progetti educativi scolastici ed extra-scolastici per favorire l'approfondimento tecnico e la divulgazione di tutti gli argomenti relativi alle finalità dell'Associazione;
- organizzazione di gruppi di acquisto in favore delle famiglie e degli operatori del settore;
- organizzazione di itinerari turistici, soggiorni ed escursioni per i propri associati;
- creazione e gestione di strumenti editoriali, informatici e di comunicazione telematica comprese banche dati, catalogazioni nel rispetto della normativa sulla privacy;
- organizzazione e promozione di mostre fotografiche / video / animazione atte a promuovere le attività della Associazione.

L'enti può altresì svolgere attività diverse da quelle sopra elencati, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 6 dei D.lgs 117/2017.

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio Direttivo.

TITOLO II



Art. 3 SOCI

Il numero dei soci è illimitato, ma non potrà mai essere inferiore al numero previsto dall'art. 35 comma 1 del D.lgs 117/2017. Se il numero degli associati divenisse inferiore a quello stabilito, esso deve essere integrato entro un anno.

Possono essere soci dell'Associazione Misticanza sia le persone fisiche sia le persone giuridiche e gli Enti non aventi scopo di lucro che ne condividano le finalità e che si impegnino a realizzarle. E' espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

Art. 4 DOMANDA DI AMMISSIONE

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo apposita domanda, al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione Misticanza.

In caso di domande di ammissione a socio presentata da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà o da qualsiasi persona che eserciti la responsabilità di genitore.

All'atto della richiesta, con contemporaneo versamento della quota associativa, verrà effettuata l'iscrizione nel libro soci con contestuale rilascio della tessera sociale ed il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di socio a partire da tale momento.

La deliberazione di ammissione è cominciata all'interessato e annotata nel Libro degli Associati.

Il Comitato Direttivo deve entro trenta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto chiedere che sull'istanza dei pronunci l'Assemblea, che delibererà sulla domanda non accolta in occasione della sua successiva convocazione, salvo che non sia appositamente convocato

Art. 5 DIRITTI

La qualifica di socio da diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- ogni socio ha diritto a un solo voto e può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato conferendogli una delega scritta. Il socio minorenne potrà esercitare il proprio diritto di voto tramite l'esercente la potestà o da qualsiasi persona che eserciti la responsabilità di genitore.
- a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti e alla nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- a godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari.

Art. 6 DOVERI

I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, dell'eventuale Regolamento e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;
 - al versamento del contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività.
- Tale quota dovrà essere stabilita annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita.

Le quote e i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 7 PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione, mancato versamento della quota associativa

annuale, morte, o estinzione della persona giuridica o Ente.

Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo ed hanno effetto a partire dalla annotazione sul libro soci.

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio che:

- non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

La delibera deve esser ratificata dalla prima Assemblea utile. Nel corso di tale Assemblea, alla quale deve essere convocato anche il socio interessato, si procederà in contraddittorio ad una disamina degli addebiti.

L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci e della deliberazione deve essere data comunicazione al socio mediante lettera.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti comporta automatica decadenza del socio senza necessità di alcuna formalità.

I soci receduti, decaduti od esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo associativo annuale versato.

TITOLO III

Art. 8 RISORSE ECONOMICHE – PATRIMONIO

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio: spettacoli di intrattenimento, attività ludiche quali feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;
- i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Il Patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comune denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste nel presente statuto.

Ai fini di cui al comma 1 è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ad associati, lavoratori e collaboratori, componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

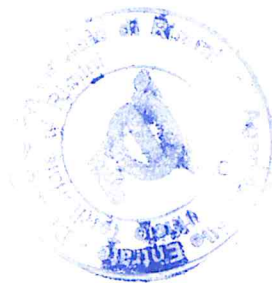
In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo di cui all'art. 45 comma 1 del D.lgs 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore secondo le disposizioni dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs 117/2017.

Art. 9 ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve predisporre il rendiconto economico-finanziario da presentare all'Assemblea degli associati.

Il rendiconto economico-finanziario deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.



TITOLO IV

Art. 10 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente
- d) il Comitato Scientifico

Art. 11 ASSEMBLEA

L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e dell'attuazione sulle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente statuto e su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che non sia però di pertinenza dell'Assemblea straordinaria.

In particolare sono compiti dell'Assemblea ordinaria:

- a) elezione del Consiglio Direttivo, determinandone il compenso;
- b) approvazione il bilancio d'esercizio e sociale;
- c) approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
- d) approvazione di eventuali regolamenti;
- e) delibera sulla responsabilità degli amministratori;
- f) deliberazione in merito all'esclusione dei soci.

L'Assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sullo scioglimento, trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

La nomina del Segretario è fatta dal presidente dell'Assemblea.

Delle deliberazioni dell'Assemblea deve essere redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 12 CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

La convocazione dell'Assemblea viene effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo e pubblicizzata mediante avviso da affiggersi nei locali della sede sociale almeno venti giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario.

L'Assemblea si riunisce, inoltre, tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati.

In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro venti giorni dalla data della richiesta.

In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto.

In seconda convocazione, l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati aventi diritto di voto intervenuti o rappresentati.

Nelle assemblee hanno diritto di voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa.

Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto. Ogni socio può

rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato. Hanno diritto di voto tutti gli iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza semplice dei soci presenti o rappresentati mediante delega sia in prima che in seconda convocazione, salvo che sullo scioglimento dell'Associazione, per il quale occorrerà il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ degli associati.

Art. 13 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci ed è formato da un numero dispari compreso fra un minimo di tre ad un massimo di sette membri eletti fra gli associati; il numero dei membri è determinato dall'Assemblea.

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei membri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera o fax oppure per posta elettronica con comunicazione di avvenuta effettiva lettura da parte dell'interessato, da inviarsi non meno di otto giorni prima dell'adunanza.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti e le deliberazioni siano adottate con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritto dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) predisporre e presenta annualmente all'Assemblea, per l'approvazione, il bilancio d'esercizio, in conformità a quanto previsto nell'art. 13 D.lgs 117/2017, nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso;
- c) predisporre il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 117/2017;
- d) predisporre gli eventuali regolamenti interni;
- e) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti l'attività sociale;
- f) deliberare circa il recesso e l'esclusione degli associati;
- g) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- h) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
- i) vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e sul coordinamento delle stesse.

Art. 14 SOSTITUZIONE MEMBRI DEL CONSIGLIO

In caso di mancanza di uno o più componenti come pure in caso di decadenza dalla carica dovuta ad assenze ingiustificate per almeno 3 volte consecutive, il Consiglio provvede a sostituirli nominando i primi fra i non eletti in sede di Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio, previa ratifica da parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20 giorni l'Assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio.

Art. 15 PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza e la firma legale dell'Associazione.

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso di urgenza ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 16 COMITATI SCIENTIFICI, CONSULENTI, GRUPPI DI LAVORO

Il Consiglio Direttivo può costituire Comitati Scientifici e gruppi di lavoro a fini di ricerca, consulenza, elaborazione, composti da studiosi ed esperti che si sono distinti per particolari qualità o conoscenze o esperienza nei rispettivi campi, attribuendo ove utile e possibile un budget di spesa alla struttura così costituita. Il Consiglio Direttivo può avvalersi inoltre di servizi esterni di consulenza.

Art. 17 PUBBLICITA' E TRASPARENZA DEGLI ATTI SOCIALI

Oltre alla regolare tenuta dei libri sociali (Assemblea, Consiglio Direttivo, Soci), deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali. Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale, devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione, chi desidera avere copia dei documenti dovrà farsi carico delle relative spese.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, a tal fine dovranno presentare richiesta scritta al Consiglio Direttivo con preavviso di almeno cinque giorni. L'esame avverrà presso la sede dell'Ente in orari d'ufficio, alla presenza costante di almeno un componente dell'organo amministrativo e dell'eventuale organo di controllo. L'associato può farsi assistere da un professionista di sua fiducia al quale potrà essere richiesto di sottoscrivere un impegno di riservatezza. L'associato che, successivamente all'esame dei libri sociali, diffonda dati tratti da tali libri potrà essere escluso. In ogni caso l'associato non potrà trarre copia dei libri sociali.

TITOLO V

Art. 18 SCIoglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore scelto anche fra i non soci, che curi anche la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili ed estingua le obbligazioni in essere. L'Assemblea all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà, sentito l'organismo di controllo preposto di cui al Decreto del Presidente del Consiglio del 26/09/2000 e al DPCM n. 329 del 21/03/2001, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo dell'Associazione.

Tutti i beni residui saranno devoluti ad altre Associazioni che perseguono finalità analoghe, oppure a fini di utilità sociale o di pubblica utilità, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 19 CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia in tema di rapporti associativi che insorgesse tra i soci o tra questi e qualsiasi organo dell'Associazione, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro 30 giorni, la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Rimini.



Art. 20 NORMA FINALE

Per quanto non espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le altre disposizioni di legge vigenti in materia.

